

L.O.C.  
Lega Obiettori di Coscienza.  
Via Venaria 85/8 TORINO

All'assessorato ai Trasporti  
Via Garibaldi 23 TORINO

Da tempo, in diverse città di Italia quali Milano, i giovani in servizio di leva, hanno diritto alla gratuità dei trasporti sulla rete urbana municipale, come contributo al superamento del loro disagio economico durante la ferma militare o civile.

Dobbiamo invece informare come a Torino l'aumento tariffario avvenuto nel settembre 1978 sul costo del biglietto (seppur portato a fasce orarie) ha aggravato la già disagiata condizione in cui ci veniamo a trovare, per il fatto che mentre la tariffa ordinaria è raddoppiata, quella militare è più che triplicata, passando da 30 a 100 L.; e questo con la discriminante ancora presente che dà diritto alla riduzione solo al militare in divisa, e quindi non a chi, in libera uscita, indossa abiti borghesi.

Pertanto, prendendo atto che l'amministrazione comunale in questi ultimi anni si è dimostrata particolarmente sensibile nel supplire ai disagi dei cittadini in condizioni economiche particolarmente disagiate, ed avanzando questa proposta in rappresentanza degli obiettori di coscienza in servizio civile presso gli enti convenzionati della città e dei militari in servizio presso le caserme di Torino, chiediamo quindi alle autorità competenti che i servizi di trasporto urbani vengano resi gratuiti ai giovani che espletano il servizio di leva, ricordando che già ora gli obiettori di coscienza in servizio civile presso l'ente comunale di Torino usufruiscono di abbonamento annuale gratuito.

Sicuri che tale proposta sarà vagliata dal consiglio comunale, cogliamo l'occasione per porgervi i più distinti saluti.

Torino 27/11/79